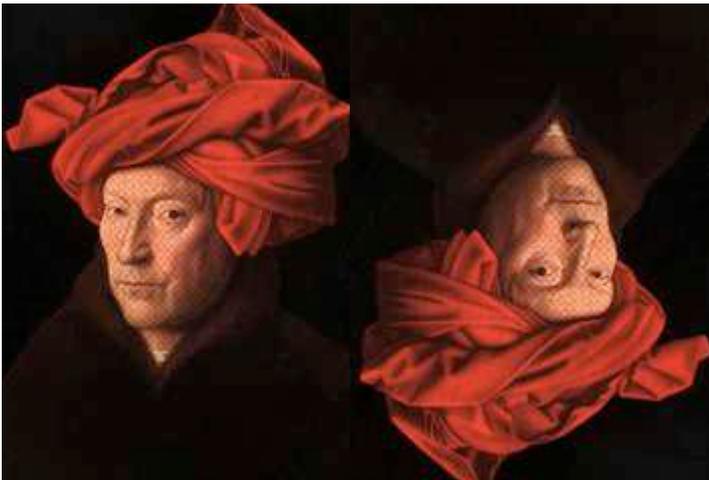


La Città delle Muse.

**Urbanità/Convivialità alla scala della
Net-City. La struttura dello spazio per i
diversi e nuovi comportamenti
contemporanei**

Colloqui di Architettura 2012



POLITECNICO DI MILANO



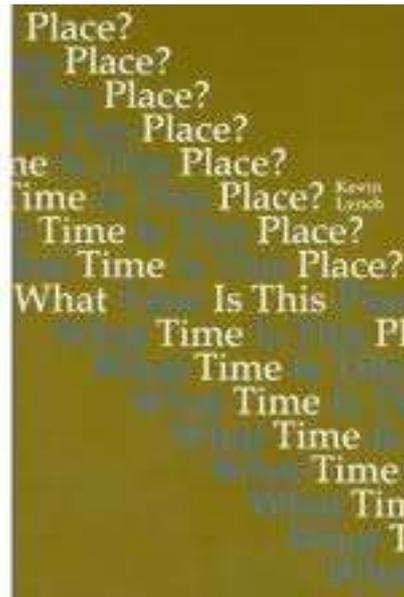
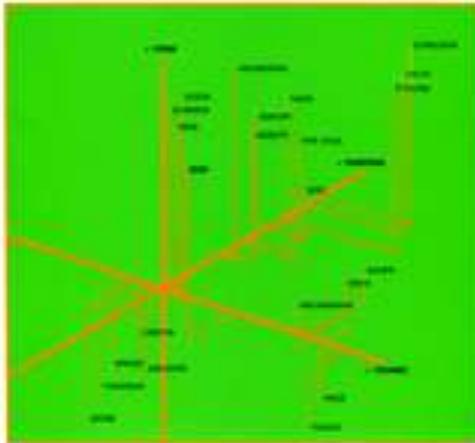
DiAP_ **MS**Lab

Una rimozione intenzionale e ingenua del tempo antropologico dello spazio fisico come base fondamentale del senso comune

C. JENCKS & G. BAIRD EDIZIONI DEDALCO

IL SIGNIFICATO IN ARCHITETTURA

con testi di: Umberto Eco, Francesco Carlini, Carlo Scarpa, Geoffrey Broadbent, George Barthelme, Bruce Chatwin, Martin Heidegger, Robert Venturi, Aldo van Eyck, Peter Zumthor, Peter Zumthor, J. Frank Gehry, Frank Gehry, Frank Gehry, Frank Gehry



What time is this place?

Progettazione urbana. Potenziale per lo sviluppo di un territorio / tecnologia / acqua-paesaggio

Disegno urbano come spazio / tempo di connessione e quindi funzionale con un luogo.

POLITECNICO DI MILANO



DiAP_ **MS**Lab

La Città delle Muse _ Culturale Manifesto

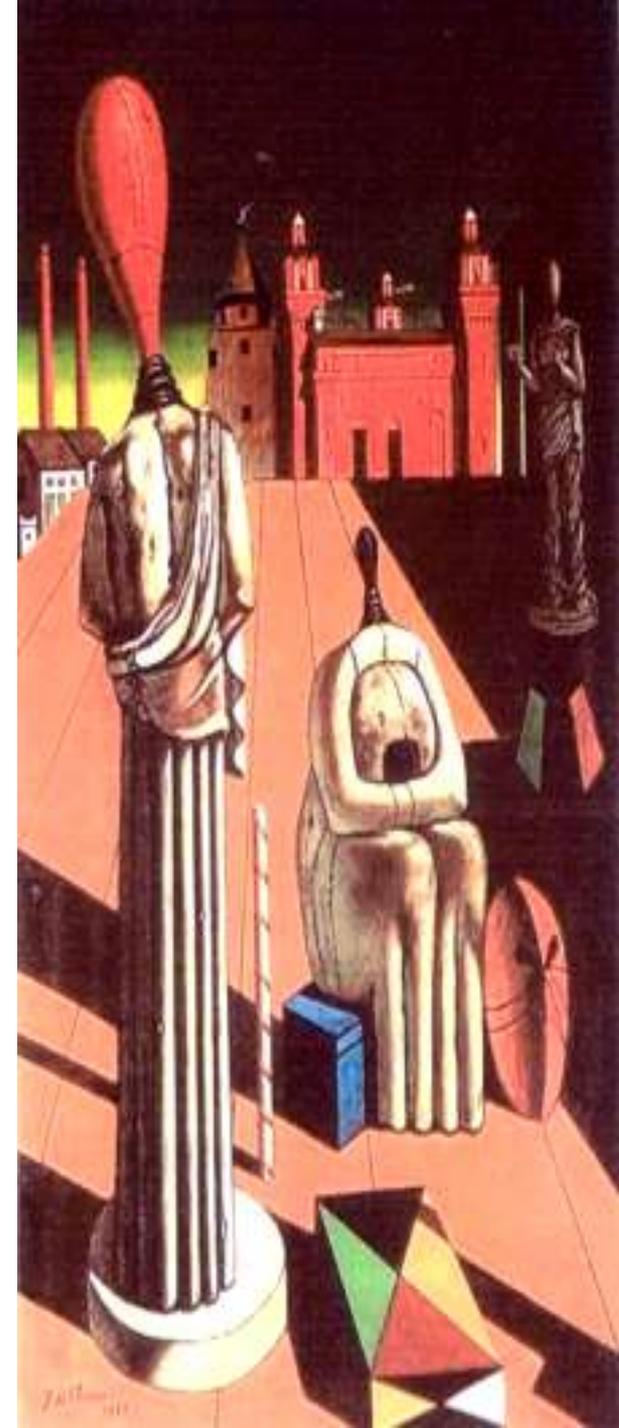
L'utilizzo di forme archetipe è possibile soltanto in riferimento alle Muse, dal momento che queste, così come l'identità di una città, ci sono familiari ..

Per "riferirsi alle Muse" si intende il ripristino di un metodo non-funzionalista, che utilizza le parole suggestive e figure in relazione con i testi della disciplina, al fine di determinare una immagine identitaria non consumistica.

La scuola occidentale, non è solo legata al visivo, e insegna immagini tattili delle impronte profonde della musica, del corpo e dello spazio. I nostri miti sono in realtà dei mediatori simbolici che introducono la fantasia nella realtà attraverso il teatro e la scena: il teatro come macchina dello spazio che introduce nella situazione di ciò che è stato immaginato.

L'intenzione è di applicare questa capacità – come fosse un valore di propeller simbolico attribuito all'immagine - a contesti diversi, seguendo il ricordo degli archetipi, secondo il genio del popolo, che li ha delineati. Ciò consente la riattivazione di culture, basata su un profondo, radicato simbolismo, indice di una identità che è in realtà la personalità.

Questo è il contributo specifico Milanese nel dialogo tra le città..



Premessa



Calliope_la poesia epica, la memoria: la memoria è ciò che portiamo per misurare il mondo. È per il progetto, con un problema di selezione, un referente di tempo

Clio_la Storia: la storia è l'obiettivazione della memoria

Le Questioni

NET CITY: nuova dimensione e pratica spaziale

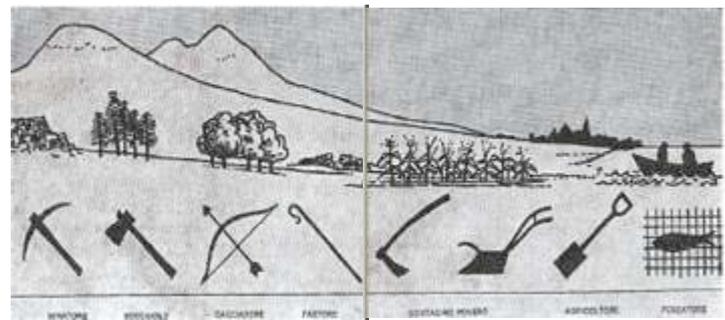
DNA geo-storico: geografia, memoria, geometria

METABOLISMO URBANO: doppia armatura urbana e sociale

COMUNICAZIONE/INTERSOMATICITÀ:
competenza di interagire con il luogo e la terra

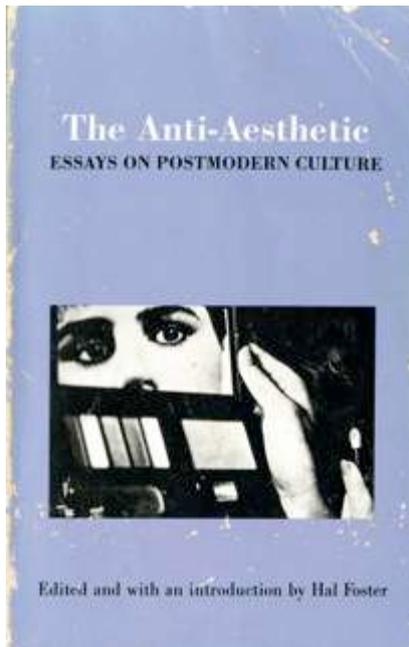
LUOGO: che diviene nuovamente centrale per le intenzioni umane

INTERMEDIARI E MEDIATORI SIMBOLICI



Ottimizzazione della tecnologia e controllo

*Per poter far parte della civiltà moderna, è necessario allo stesso tempo partecipare alla razionalità scientifica, tecnica e politica, cosa che molto spesso richiede il puro e semplice abbandono di un intero passato culturale. [...] qui sta il paradosso: come diventare moderni e fare ritorno alle origini; come far rivivere una vecchia civiltà assopita e prendere parte alla civiltà universale. (Paul Ricoeur, *Universal Civilization and national Cultures*, 1961)*



- **in-laying** in the site
- **place –conscious poetic**
- **tectonic:**
- the **tactile resilience of the place-form**
- **culture and civilization**

POLITECNICO DI MILANO



DiAP_ **MS**Lab

Quale ruolo per l'Architettura?



POLITECNICO DI MILANO



DiAP_ **MS**Lab

Cambiare la struttura dello spazio

(per i diversi e nuovi comportamenti contemporanei):

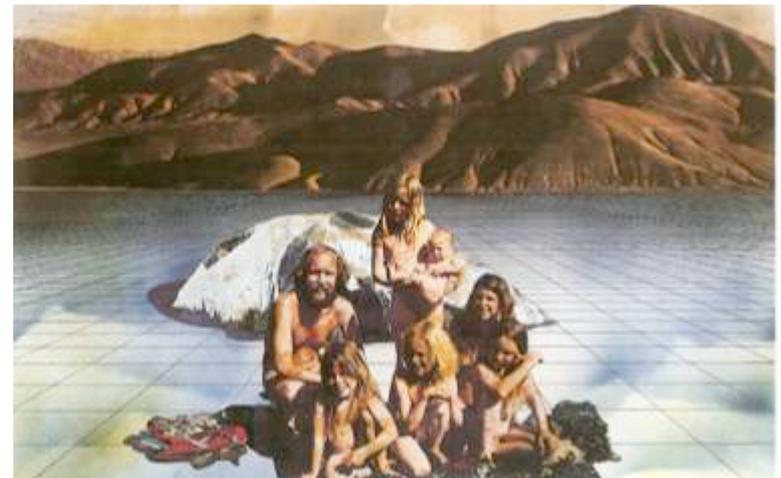
NUOVI SISTEMI DI RIFERIMENTO SIMBOLICI, che mettano in circolo immagini e informazioni "vivide e sensuali" (Lynch), cioè memorabili (per una mappa mentale), riferibili al cambiamento di scala

Obiettivo della Ricerca

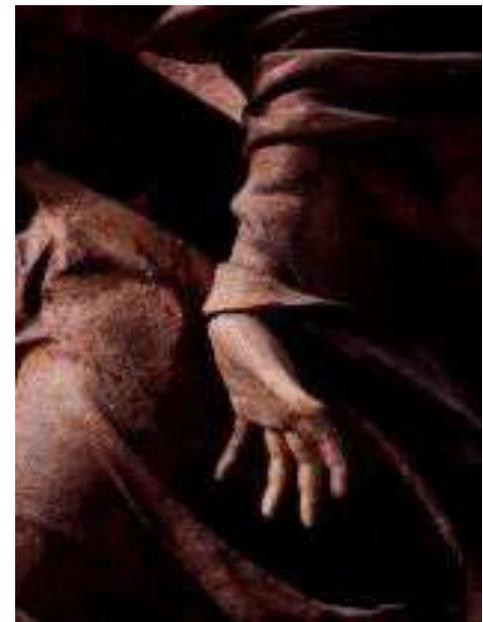
METODO di progetto urbano che si confronti con la **complessità**, che studi i fenomeni della trasformazione urbana, legati al **profondo salto di scala: radicale cambiamento delle tipologie degli edifici e della morfologia**, non soltanto degli spazi pubblici ma anche dei paesaggi

POTERE EVOCATIVO DI UN'IMMAGINE identitaria per lo spazio locale: profondo legame con la geografia e con lo spessore temporale del suolo della città contemporanea

STUDIO DEL PASSATO: è per l'oggi/identità in progress.



Il ruolo cruciale del corpo _ Intersomaticità



Il segreto delle mappe di Leonardo

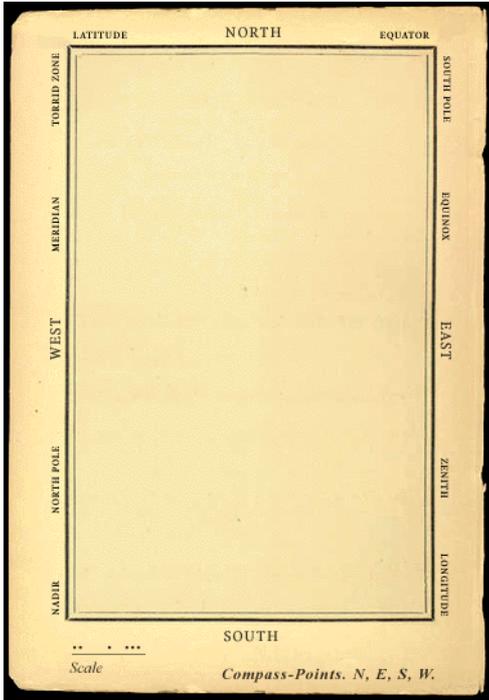
Un progetto di mapping

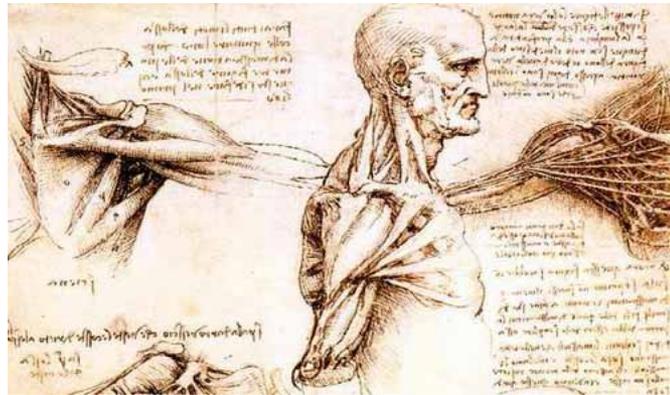
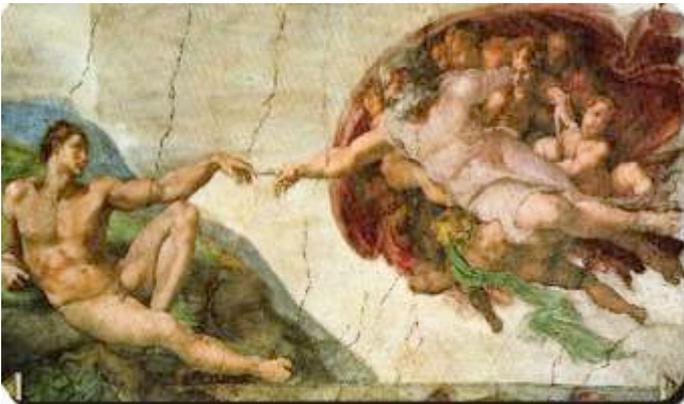
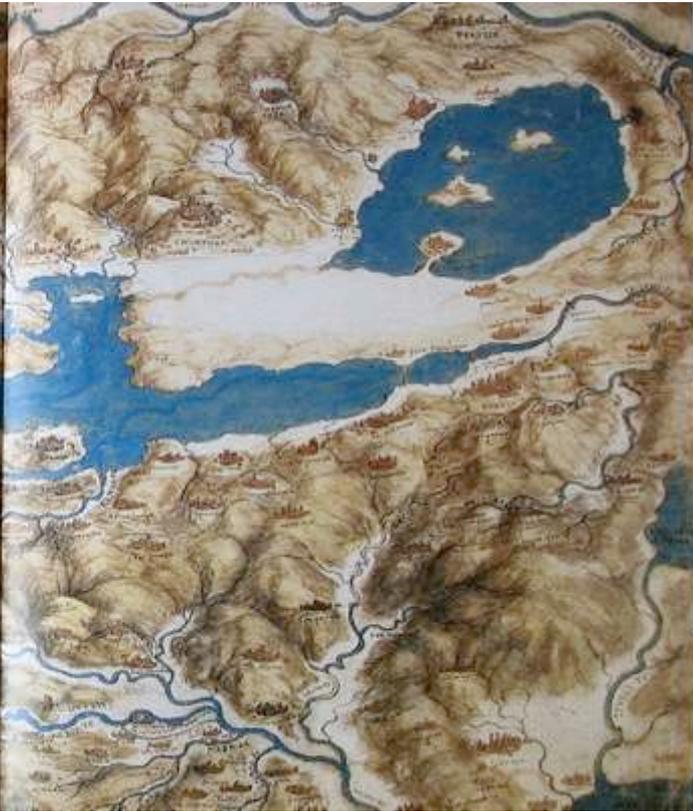
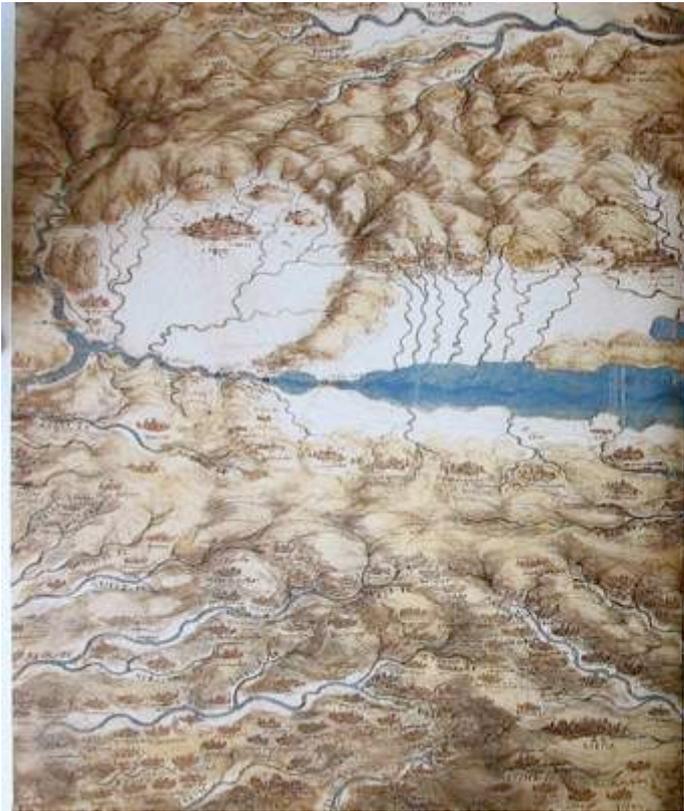
figuratività del luogo

primato dell'immagine

mappa mentale

struttura e orientamento









Siamo capaci di Urbanità?

La domanda di ricerca

URBANITÀ1: un ordine comportamentale. E' lo spazio a determinare la possibilità di comunicazione che passa per la **sensibilità corporeale**.

Insieme di **tessuto urbano** (dimensione spaziale della città) e **convivialità** (domesticità), nasce dai **saperi ambientali** (Nuovo Umanesimo), dalle **differenti identità**, che determinano l'**unicità (non la univocità) di un luogo** e così stimolano il senso di appartenenza dei cittadini ad esso (il luogo "al quale appartengo" e non "che mi appartiene").

BELLEZZA: (ciò che lo fa diverso dagli altri per noi).

URBANITÀ2:(nuove relazioni urbane) alla scala della Net-City, tra le differenti dimensioni dell'enclave e dell'arcipelago. **Arcipelago** (spazio liscio dei flussi), **Enclave** (spazio dell'eccezione)//l'**arcipelago** è un sistema di isole connesse, l'**enclave** sono semplici isole

URBANITÀ/CONVIVALITÀ: qualità di chi vive in città e ha la possibilità di essere connesso con gli spazi altri+qualità dei rapporti tra i cittadini, e cioè, vincolo di connessione tra gli spazi (accessibilità) e possibilità di **scambiare affetti**

URBANITÀ/ COSMOPOLITA (società dei consumi): ubiquità e scambio di informazioni che non contengono affettività.

Potenza degli oggetti: scissione tra immagine e fondazione. Problema e opportunità

NET-CITY/DISCONTINUITA': sistema di enclave interconnesso a un sistema a arcipelago

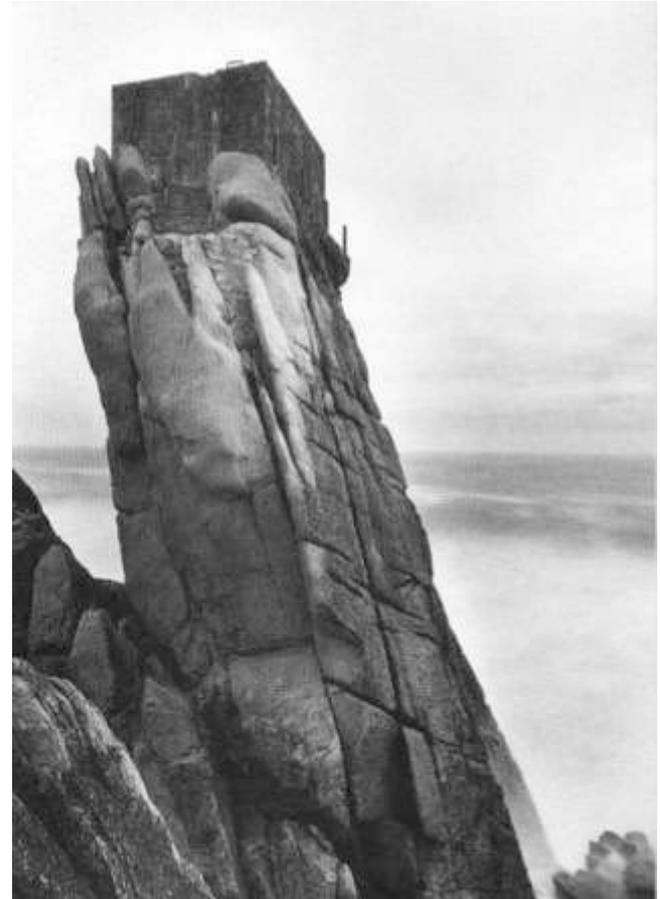
NET-CITY/SCALA LOCALE: condizione spaziale per lo sviluppo dello scambio di affetti

TESSUTO: network di campi urbani

MONUMENTO: soggetto architettonico che riattivi una dimensione geografica, ne sia l'interprete, non l'oggetto di una conservazione documentaria.

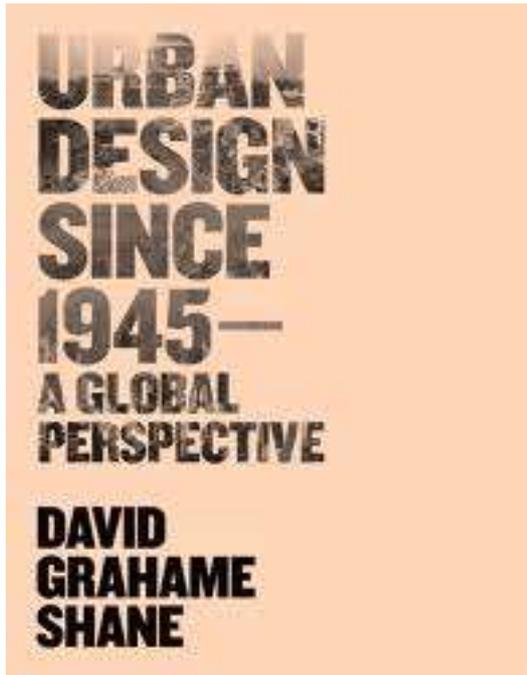
SIMULACRI: accesso ad una nuova scala, tridimensionalità dell'immagine, stimolatori visivi. Risposta a Kahn e alla sua monumentalità

OPERAZIONE IMMAGINATIVO-OPERATIVA: atto puramente ricettivo. Sceneggiatura di spazi è una costruzione ontologica dell'immagine sganciata dalla machina che gestisce al suo interno un ordine di valore dello spazio,



"When a part of a city is designated a metaspace, it becomes an Urban Gallery a fluid form of public space that evolves in time, generating different definitions of public space and different ways of participating in it. These definitions yield "floors" in the spatial structure of the urban gallery. Metaspaces make it possible to bring the dynamic structure of scenarios into the flows of the second skin. A metaspace in the second skin is a public space, a public matrix." (Bunschoten, 2003)

Meta City



La città mentale. La città si crea con l'immaginazione grazie alle nuove tecnologie che creano una città parallela di idee e concetti nel mondo immaginario. Come i numeri immaginari in matematica ...

POLITECNICO DI MILANO

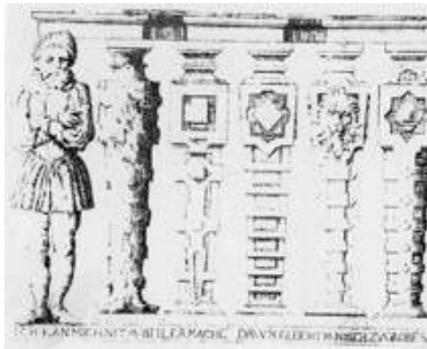
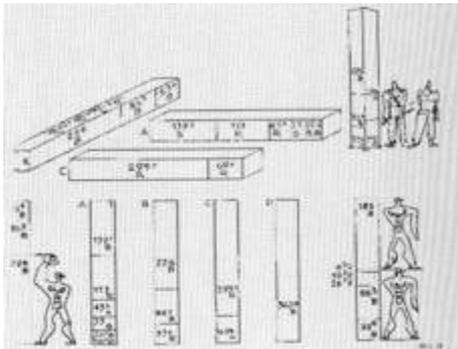
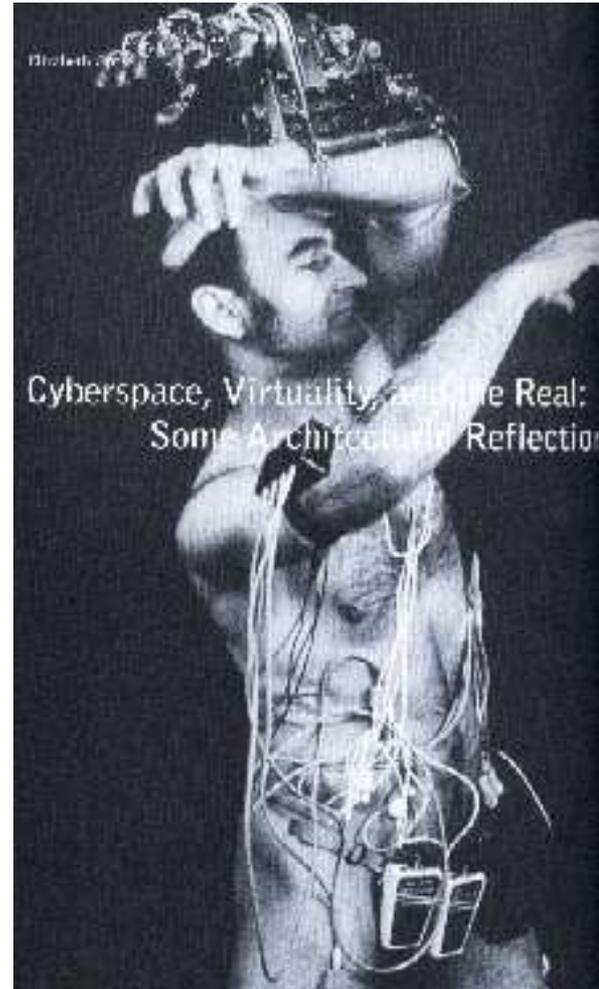
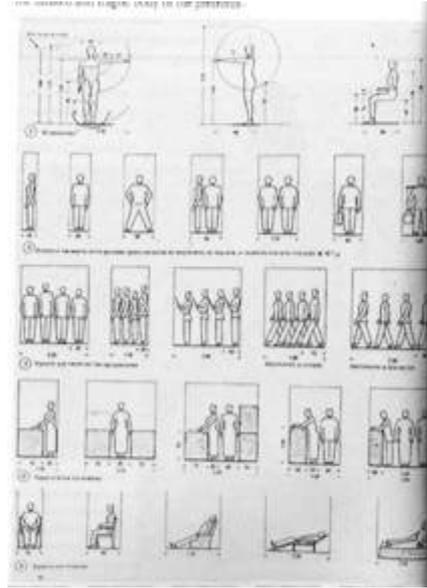
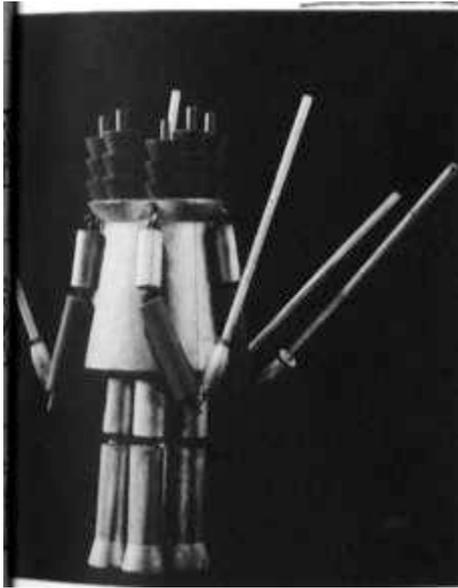


DiAP_ **MS**Lab

New media

...In such a world the individual is represented as constantly engaged in experimentation about who they are, who they want to be, and what kind of lifestyle they want for themselves.

The individual, in other words, is involved in a good deal of fantasy and is always looking out for new media experiences and places where they can confront alternative images and try out the self they have elected, initially quite playfully perhaps, to become. “ (Rogers Simmonds)



7. Sembra che Freud detestasse il telefono: proprio lui che invece amava *ascoltare*. Forse intuiva, presentiva, che la telefonata è sempre una *cacofonia* e che quello che il telefono lascia filtrare è la *voce falsa*, la comunicazione fasulla. Senza dubbio, attraverso il telefono io cerco di negare la separazione – come il bambino che temendo di perdere sua madre manipola senza posa una funicella; ma il telefono non è un valido oggetto transizionale, non è una funicella inerte; il suo significato non è quello del collegamento, ma bensì quello della distanza; la voce amata, stanca, ascoltata per telefono: è il fading in tutta la sua angoscia. Tanto per cominciare, quando questa voce giunge a me, quando essa è là, quando (con molta fatica) continuo ad esserci, io non la riconosco mai completamente; si direbbe che essa provenga da dietro una maschera (si dice che le maschere della tragedia greca avessero una funzione magica: dare alla voce un'origine ctonia, deformarla, straniarla, farla arrivare dall'al di là sotterraneo). E, inoltre, l'altro sembra sempre che stia per partire; egli se ne va due volte: attraverso la sua voce e attraverso il suo silenzio:

*Freud, *Lettere a Freud*, 1906-1917, 13.

Winnicott: « Spiega alla madre che suo figlio, temendo la separazione, cercava di ripararla per mezzo del gioco della funicella, così come si nega la separazione da un amico ricorrendo al telefono » (*See et voir*), 291.

La città delle Muse.

Le ragioni profonde dello spazio.

*Le Muse ... per creare cluster interagenti di
immagini poetiche che costituiscono una rete
invisibile di sentimenti e di associazioni*

Le nove Muse

Erato: canto, estetica e bellezza

Polimnia: pantomima, spazio e suolo

Talia: teatro, scena, verde urbano

Melpomene: tragedia, spazi celebrativi

Euterpe: musica, sonorità

Calliope: poesia epica, memoria

Clio: storia

Urania: astronomia, piano visivo e skyline
della città

Tersicore: danza, spazio, movimento e
musicalità

RIFERIRSI ALLE MUSE: significa richiamare un mondo di parole e figure, che vedono nella definizione di un'immagine, qualcosa che non è puramente legato ad un puro consumo, ma ad una identità simbolica

CONNETTERE: attraverso una percezione mentale, un luogo a un evento ... antico e intimo coinvolgimento nello spazio.

COSTRUIRE: nuovi sistemi di senso consapevoli, in rapporto a nuovi nuclei di significati

IMMAGINE: struttura di rimando, "riattivatore simbolico" che permette di costruire una scena ampliata, come se lo **spazio pubblico** fosse la scena di un teatro barocco, diventando così una sorta di **ambient user**, all'interno del quale **strumenti sensoriali diversi**, creano una immagine così potente da essere memorabile

ARCHITETTURA:

Abolizione della necessità di corrispondenza fra l'architettura e le istituzioni

Nascita della Architettura "generale": spazio indifferenziato aperto a tutti gli usi

Liberazione della forma che si afferma come valore autonomo, autopoietico

Nuovo ruolo del suolo, cessa di essere sfondo e viene considerato anch'esso un elemento legato intimamente al processo morfologico dell'architettura che investe non più solo un punto ma un campo vasto dello spazio.

LA CITTÀ VIENE CONTAMINATA DALL'ARTE

POLITECNICO DI MILANO



DiAP_ **MS**Lab

I progetti del Lms

Segrate Linear City 2.0

Istanbul Yenikapi archaeological park